Anthilia Capital Partners SGR S.p.A.

POLICY ESG

Versione valida dal 22 settembre 2022

Indice

Art. 1 Premessa 3
Art. 2 Obiettivi 3
Art. 3 Principi e valori 4
Art. 4 Ambito di applicazione 5
Art. 5 Implementazione dei Criteri ESG nei processi di investimento 6
Art. 5.1 Criteri di esclusione 6
Art. 5.2 Criteri preferenziali di inclusione 7
Art. 5.3 Valutazione e monitoraggio dei Criteri ESG 7
Art. 6 Reporting 8
Art. 7 *Governance* ESG 9
Art. 8 Diffusione 9
Art. 9 Revisione e aggiornamento della Policy 10

Art. 1 Premessa

Anthilia Capital Partners SGR S.p.A. (di seguito "**Anthilia**", la "**Società**" o la "**SGR**") reputa che l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di *governance* (di seguito "**Criteri ESG**") all'interno dei processi di investimento sia fondamentale per orientare l'attività di gestione del risparmio verso modelli di sostenibilità di lungo periodo. La SGR ritiene altresì che i Criteri ESG siano fattori chiave per la creazione di valore economico-finanziario e, al contempo, riconosce l'importanza dei rischi di sostenibilità come elementi che possano avere un impatto negativo sugli investimenti e sui portafogli gestiti.

L'attenzione nei confronti degli investimenti sostenibili e responsabili è da tempo al centro del progetto dell'Unione Europea, guidata dalla consapevolezza che la transizione verso un'economia più sostenibile ed in linea con i *Sustainable Development Goals* (SDG) adottati da tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite (UN) sia fondamentale per assicurare la competitività a lungo termine.

Ciononostante, le conseguenze dei cambiamenti climatici e delle diverse tematiche legate alla sostenibilità hanno assunto una portata sempre più ampia, rendendo necessari interventi urgenti per mobilitare capitali non solo di origine pubblica, ma anche sollecitando la sensibilità degli investitori finanziari. Pertanto, con l'Accordo di Parigi, l'UE si propone di rafforzare la risposta ai cambiamenti climatici, tra l'altro rendendo i flussi finanziari compatibili con un percorso che conduca a uno sviluppo che sia resiliente dal punto di vista ambientale e conseguire gli obiettivi fissati nel 2019 con il *Green Deal* europeo.

È in tale ambito che, con l'obiettivo di ridurre il rischio di pratiche scorrette (c.d. *greenwashing*), si sviluppano gli interventi normativi in materia di finanza sostenibile, quali il Regolamento (UE) 2019/2088 che introduce gli obblighi di *Disclosure* ESG, il Regolamento (UE) 2020/852 che contiene la nuova Tassonomia delle attività finanziarie sostenibili e il Regolamento delegato (UE) 2022/1288 che integra il Regolamento (UE) 2019/2088 con le nuove norme tecniche di regolamentazione (RTS).

In tale contesto, la SGR è consapevole di poter incidere sullo sviluppo sostenibile della collettività in cui opera e di creare valore condiviso con tutti i propri *stakeholder*.

Art. 2 Obiettivi

Con la presente Policy ESG (di seguito la "**Policy**"), la Società intende descrivere le metodologie di selezione, gestione e monitoraggio degli investimenti adottate dalla stessa al fine di integrare l'analisi dei rischi di sostenibilità nell'ambito del proprio processo di investimento relativo ai servizi di gestione collettiva del risparmio, di gestione di portafogli, nonché di consulenza in materia di investimenti.

La presente Policy, in armonia con il Codice Etico adottato dalla Società, concorre anche a rafforzare e ad attuare i valori di sostenibilità e responsabilità in tutte le proprie attività, nel rispetto delle persone, dell'ambiente e della società nel suo complesso, nonché a sensibilizzare i propri esponenti aziendali, il personale e i collaboratori a tali valori condivisi.

La Policy ha infine l'obiettivo di promuovere la conoscenza dei Criteri ESG all'interno della Società e nei confronti degli *stakeholder*.

Art. 3 Principi e valori

La Società ha adottato un Codice Etico con l'obiettivo di definire formalmente l'insieme dei valori dalla stessa riconosciuti, accettati e condivisi, nonché i suoi diritti, doveri e responsabilità rispetto a tutti i soggetti con cui entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale.

Ai fini della presente Policy, si riportano di seguito alcuni tra i più rilevanti principi previsti dal predetto Codice Etico.

La condotta della SGR, a tutti i livelli aziendali, è conforme alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie e improntata ai principi di legalità, lealtà, correttezza, collaborazione, integrità, rispetto, trasparenza e buona fede rispetto ai clienti, agli esponenti aziendali e al personale della SGR, ai consulenti finanziari, agli agenti, ai collaboratori della SGR, ai consulenti esterni, ai fornitori, agli azionisti, ai partner commerciali e finanziari, nonché nei confronti delle Autorità e Pubbliche Amministrazioni e degli altri soggetti od Enti con i quali entra in contatto nello svolgimento delle proprie attività.

Anthilia assicura il rispetto per le diversità e rifiuta, in ogni fase della vita o relazione lavorativa di ciascun cliente, esponente aziendale o membro del personale della SGR, consulente finanziario, agente, collaboratore della SGR, consulente esterno e fornitore qualsiasi forma di iniquità, favoritismo, abuso o discriminazione.

Anthilia sostiene l'importanza delle tematiche ambientali, sociali e di *governance* nelle pratiche di investimento. Contribuire allo sviluppo di un sistema finanziario più stabile e sostenibile è un punto qualificante nello sviluppo della SGR.

La SGR riconosce l'importanza della salvaguardia dell'ambiente e si impegna a promuovere le sue attività nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in tema di sostenibilità ambientale e contenimento del cambiamento climatico.

La Società si assume l'impegno di promuovere, nell'ambito delle proprie strutture, un uso razionale delle risorse e un'attenzione alla ricerca di soluzioni innovative per garantire il risparmio energetico. Per tale motivo, si persegue l'obiettivo di gestire in modo organizzato e con crescente efficienza i propri impatti sull'ambiente, sia quelli connessi con l'operatività quotidiana (ad es. attenzione ai consumi di carta, acqua ed energia, produzione e gestione di rifiuti, etc.), che quelli riconducibili ad attività di clienti e fornitori (ad es. esclusione di attività o prodotti ad elevato impatto ambientale nei rapporti con i fornitori, etc.).

Anthilia considera l'integrazione dei temi socio-ambientali nel processo d'investimento un elemento decisivo per perseguire la creazione di valore economico-finanziario e, al contempo, sociale e ambientale.

Con questa consapevolezza la Società intende creare valore ponendo sempre più alla base delle proprie decisioni di investimento criteri di valutazione legati non solo ad aspetti economici di redditività nel breve termine, ma anche ai fattori ambientali, sociali e di *governance*.

La SGR si impegna a considerare anche il progressivo sviluppo delle opportunità d'investimento gestite secondo Criteri ESG che intende offrire alla propria clientela col fine, peraltro, di contribuire alla creazione di un circolo virtuoso di progressiva sensibilizzazione degli stessi clienti e degli altri *stakeholders* verso modelli economici sempre più sostenibili.

Per tali ragioni, nel settembre 2021, la Società ha sottoscritto i Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) sostenuti dalle Nazioni Unite.

Come firmataria dei PRI, Anthilia si impegna a:

1. integrare i Criteri ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti;
2. essere azionista attivo e incorporare i Criteri ESG nelle politiche e nelle pratiche di azionariato attivo;

3. chiedere un'adeguata comunicazione relativamente alle tematiche ESG da parte delle aziende oggetto di investimento;
4. promuovere l'accettazione e l'applicazione dei PRI nel settore finanziario;
5. collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei PRI;
6. rendicontare periodicamente in merito alle attività e ai progressi compiuti nell'applicazione dei PRI.

I PRI costituiscono la base della politica di integrazione dei Criteri ESG nel processo di investimento responsabile adottato dalla SGR.

La SGR ha implementato un efficace sistema di *Corporate Governance*, che prevede, tra l'altro, la partecipazione diffusa e consapevole degli azionisti alle decisioni di loro competenza, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, adeguate politiche di remunerazione per tutti gli esponenti aziendali, il personale e i collaboratori, e che coinvolge tutti i soggetti apicali in un'ottica di maggiore sostenibilità e tutela degli interessi della clientela e degli *stakeholder*, la massima trasparenza nei rapporti con i terzi nonché l'adozione di elevati standard di condotta definiti nel Codice Etico.

Lo statuto della Società prevede altresì che la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale rifletta un adeguato grado di diversificazione in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, età, genere.

Nella definizione della composizione del Consiglio di Amministrazione viene prevista la presenza di almeno un amministratore indipendente.

La SGR vuole garantire la piena soddisfazione delle esigenze sia dei propri clienti che degli azionisti anche al fine di creare un solido rapporto ispirato a valori di lealtà, correttezza, collaborazione, efficienza e professionalità, assicurando rapporti improntati al rispetto della legge, con particolare riferimento alle disposizioni in tema di reati societari, abusi di mercato, riciclaggio, finanziamento del terrorismo.

La formazione del personale rappresenta uno strumento essenziale allo sviluppo continuo delle conoscenze e capacità del patrimonio umano della SGR.

La formazione viene prestata con la massima attenzione non solo alle esigenze aziendali, ma anche al soddisfacimento delle aspettative e delle richieste di sviluppo individuale e professionale del personale.

La SGR garantisce un ambiente lavorativo conforme alle vigenti norme in materia di sicurezza e salute (D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni) mediante il monitoraggio, la gestione e la prevenzione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività professionale.

Art. 4 Ambito di applicazione

I principi contenuti nella presente Policy si applicano in relazione ai processi di investimento relativi ai servizi di gestione collettiva del risparmio, di gestione di portafogli nonché di consulenza in materia di investimenti, adattando l'approccio in base a ciascuna specifica strategia di investimento, al fine di garantire un'azione al contempo efficiente ed efficace.

In particolare si distinguono:

- **Investimenti diretti in Private Debt**: rivolti a società italiane di medie e piccole dimensioni al fine di offrire supporto finanziario nella forma di capitale di debito e/o ibrido;
- **Investimenti diretti in Small Cap**: rivolti a società italiane quotate di media e piccola capitalizzazione;

- **Investimenti diretti in altri strumenti finanziari quotati**;
- **Investimenti indiretti**: rivolti a fondi e altri veicoli di investimento gestiti direttamente dalla SGR ovvero da soggetti terzi.

La SGR si impegna ad integrare la presente Policy e la definizione degli ambiti di applicazione, in funzione delle evoluzioni nella gamma di strategie di investimento gestite.

Art. 5 Implementazione dei Criteri ESG nei processi di investimento

Anthilia recepisce la definizione normativa di fattori di sostenibilità e rischio di sostenibilità (Regolamento (UE) 2088/2019). In particolare, la SGR riconosce che gli investimenti della Società possano essere esposti a rischi di sostenibilità che determinano un rischio effettivo o potenziale per l'ottimizzazione, nel lungo termine, dei rendimenti corretti per il rischio.

L'identificazione e la valutazione dei principali rischi di sostenibilità che gli investimenti possono comportare si declinano nelle seguenti categorie:

- **E - Ambientali**: la SGR, consapevole dell'effetto negativo che la propria attività può avere sull'ambiente circostante e sui cambiamenti climatici, durante la gestione dell'intero ciclo di vita degli investimenti si pone l'obiettivo di ridurre quanto più possibile tale impatto. In questo ambito si ritiene importante considerare aspetti come la gestione dei consumi energetici, le emissioni inquinanti, anche in ottica di transizione verso un'economia circolare e/o a basso impatto ambientale.
- **S - Sociali**: la SGR durante la gestione dell'intero ciclo di vita degli investimenti si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sociale delle comunità in cui operano le imprese oggetto di investimenti, nonché una cultura del lavoro fondata sulle legalità, le pari opportunità, ripudiando qualsiasi forma di discriminazione, nel rispetto dei principi di pari opportunità ed inclusione.
- **G - Governance**: la SGR durante la gestione dell'intero ciclo di vita degli investimenti si pone l'obiettivo di promuovere le buone pratiche di *corporate governance* delle imprese oggetto di investimenti, considerando la qualità del *management* e dei membri dei diversi organi di governo, gli standard etici per quanto riguarda la conduzione del business, i presidi, volti a prevenire fenomeni quali corruzione, riciclaggio, finanziamento del terrorismo, conflitti di interesse, violazione della privacy.

L'integrazione dei Criteri ESG nei processi di investimento afferenti alle diverse strategie avviene in modo graduale e sulla base del principio di proporzionalità, assicurandosi di definire, in base alle caratteristiche della singola strategia, la miglior modalità per realizzare tale integrazione.

L'approccio di Anthilia SGR si basa su una combinazione di criteri di esclusione, criteri preferenziali di inclusione e valutazione e monitoraggio dei fattori ESG.

Il regolamento o documento recante le linee guida di investimento di ciascun fondo o portafoglio può prevedere più stringenti criteri di esclusione e/o criteri preferenziali di inclusione ovvero più dettagliate modalità di valutazione e monitoraggio degli investimenti secondo i Criteri ESG.

Art. 5.1 Criteri di esclusione

Fatte salve le specificità di ciascun fondo o portafoglio, secondo quanto previsto nel relativo regolamento o documento recante le linee guida di investimento, la SGR non effettua investimenti e non fornisce supporto finanziario o altro tipo di supporto direttamente o indirettamente a qualsiasi impresa la cui attività sia:

A. illegale ai sensi delle leggi o dei regolamenti applicabili (i.e. qualsiasi produzione, commercio o altra attività che risulta essere illegale ai sensi della legge o dei regolamenti applicabili al fondo, o alla relativa società o entità, ivi incluso a mero titolo esemplificativo la clonazione umana a fini riproduttivi);

B. sostanzialmente focalizzata su:
    a. la produzione e il commercio del tabacco e relativi prodotti;
    b. il finanziamento, la produzione e il commercio di armi da fuoco, armamenti e munizioni di qualsiasi tipo, fermo restando che tale restrizione non si applica nella misura in cui tali attività risultino parte o complementari a politiche esplicite dell'Unione Europea;
    c. il gioco d'azzardo e le scommesse, ovvero produzione o commercializzazione di prodotti connessi ai medesimi;
    d. la produzione e commercio di materiale pedo-pornografico o qualsiasi attività legata alla prostituzione;
    e. l'attività di compro oro o *trading* di metalli preziosi al dettaglio;
    f. la ricerca, lo sviluppo o l'applicazione tecnica relativa a programmi e soluzioni elettroniche che permettano illegalmente l'accesso a network elettronici o lo scarico di dati in formato elettronico;
    g. la ricerca, lo sviluppo o l'applicazione tecnica relativa a programmi e soluzioni elettroniche che trovino principalmente applicazione in uno dei settori di cui alle lett. che precedono;

C. principalmente finalizzata alla ricerca, sviluppo o applicazione tecnica in connessione (i) alla clonazione umana a fini di ricerca o terapeutici o (ii) agli organismi geneticamente modificati (OGM), senza un adeguato controllo della SGR circa i temi legali, regolamentari e etici connessi a tale clonazione umana a fini di ricerca o terapeutici e/o OGM.

Art. 5.2 Criteri preferenziali di inclusione

Fatte salve le specificità di ciascun fondo o portafoglio, secondo quanto previsto nel relativo regolamento o documento recante le linee guida di investimento, pur non rappresentando criteri vincolanti, i criteri di cui al presente articolo si configurano come criteri preferenziali nella selezione degli investimenti.

Anthilia valuta positivamente le controparti e le imprese impegnate nel campo della tutela dell'ambiente, del contrasto e mitigazione ai cambiamenti climatici, dell'utilizzo di tecnologie pulite e risorse rinnovabili, della responsabilità sociale nonché della promozione del rispetto dei diritti umani.

Il regolamento o documento recante le linee guida di investimento di ciascun fondo o portafoglio può prevedere criteri preferenziali di inclusione più stringenti.

Art. 5.3 Valutazione e monitoraggio dei Criteri ESG

Fatte salve le specificità di ciascun fondo o portafoglio, secondo quanto previsto nel relativo regolamento o documento recante le linee guida di investimento, durante la fase di valutazione e monitoraggio degli investimenti, la SGR mira ad assicurare un approccio di investimento sostenibile e responsabile secondo Criteri ESG, coerentemente con le caratteristiche della strategia di investimento adottata.

In particolare:

- **Investimenti diretti in Private Debt**: per ogni società oggetto di investimento, la SGR assegna ad un primario soggetto terzo specializzato e indipendente l'incarico di valutazione e attribuzione di un giudizio del profilo di rischio secondo Criteri ESG (la "Valutazione **ESG**"). La SGR si impegna a monitorare periodicamente le Valutazioni ESG delle imprese presenti nei portafogli;

- **Investimenti diretti in Small Cap**: per ogni società oggetto di investimento, la SGR si avvale di Valutazioni ESG elaborate da un primario soggetto terzo specializzato e indipendente. Qualora non fosse disponibile una Valutazione ESG per una singola società oggetto di investimento, la SGR potrà avvalersi di *proxy* ESG settoriali. La SGR si impegna a monitorare periodicamente le Valutazioni ESG delle imprese presenti nei portafogli;
- **Investimenti diretti in altri strumenti finanziari quotati** e **Investimenti indiretti**: sulla base dei giudizi e scoring forniti da *data provider* specializzati, la SGR attribuisce ad ogni investimento un giudizio del profilo di rischio secondo Criteri ESG (lo "**Score ESG**"). Per gli Investimenti indiretti lo Score ESG potrà essere determinato anche sulla base della composizione del portafoglio e degli attivi sottostanti. La SGR rivaluta periodicamente gli Score ESG.

Le Valutazioni ESG e gli Score ESG, nonché le eventuali analisi e le valutazioni svolte internamente dai team di investimento, sono parte integrante del processo decisionale e sono tenuti in considerazione per la valutazione complessiva dell'opportunità di investimento, coerentemente con le caratteristiche e gli obiettivi della strategia di investimento adottata.

Con il fine di limitare l'esposizione a società con profilo di rischio elevato secondo i Criteri ESG, la SGR si impegna a monitorare il profilo di Valutazione ESG media o Score ESG medio dei portafogli, definendo eventualmente soglie minime relative alla Valutazione ESG media o Score ESG medio, tenendo anche conto della percentuale di attivi per i quali non è disponibile/attribuibile una Valutazione ESG o Score ESG.

Anthilia si impegna a stimolare le società oggetto di investimento alla *disclosure* di adeguate informazioni non finanziarie e alla rendicontazione delle tematiche ESG, necessarie per l'assegnazione da parte di soggetti terzi e *data provider* delle Valutazioni ESG e Score ESG. In tale ambito, Anthilia si impegna, attraverso la pratica di azionariato attivo, al monitoraggio relativamente ai Criteri ESG e al dialogo con le società presenti nei portafogli per promuovere il miglioramento del profilo di rischio secondo Criteri ESG, nel rispetto di quanto stabilito nella "Policy di impegno e strategia per l'esercizio dei diritti amministrativi inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza dei portafogli gestiti".

Art. 6 Reporting

Nel processo di adeguamento al Regolamento (UE) 2019/2088 ed al Regolamento (UE) 2020/852, la SGR adotta un approccio di tipo graduale e basato sul principio di proporzionalità circa la trasparenza degli effetti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità.

La SGR svolge, ove possibile, una valutazione degli effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità sulla base delle informazioni in suo possesso, della disponibilità di dati pubblici e in ultima istanza in base alla disponibilità dei dati forniti dai *data provider* attualmente operativi sul mercato e alla possibilità di un'efficiente integrazione tecnica con i sistemi già in uso presso la SGR.

La Società si impegna a monitorare attentamente gli sviluppi normativi e la disponibilità di dati necessari per la reportistica, in modo da valutare possibili miglioramenti circa la trasparenza degli effetti negativi delle decisioni di investimento sulla sostenibilità.

Il regolamento o documento recante le linee guida di investimento di ciascun fondo o portafoglio può prevedere più dettagliati obblighi di reporting relativi ai profili di rischio secondo Criteri ESG e agli obiettivi e risultati di miglioramento degli stessi.

In quanto firmataria dei PRI, la SGR predisporrà annualmente, a partire dal 2024 un report (*Public Transparency Report*), il cui obiettivo è quello di dare *disclosure* dell'adesione ai PRI e dell'implementazione dei Criteri ESG nei processi di investimento.

Art. 7 *Governance* ESG

In conformità con la normativa vigente e con le *best practice* del settore, la SGR si è dotata di un adeguato sistema di governance per l'implementazione e applicazione della presente Policy.

Le responsabilità della *governance* ESG sono condivise tra i seguenti soggetti:

- **Consiglio di Amministrazione**: nel rispetto della legge e dei provvedimenti emanati dall'Autorità di Vigilanza, ha il compito di:
  - definire le scelte strategiche aziendali e le politiche di investimento, inclusa la definizione della Policy ESG;
  - definire le soglie di materialità dei profili di rischio secondo i Criteri ESG, incluse le soglie minime relative alla Valutazione ESG media o Score ESG medio dei portafogli di cui all'art. 5.3;
  - verificare periodicamente la corretta attuazione della Policy sulla base dei controlli svolti dalle Funzioni di Controllo.

- **Responsabile ESG**: nominato all'interno del Consiglio di Amministrazione, coordina e presiede le attività del Comitato ESG.

- **Comitato ESG**: presieduto dal Responsabile ESG, riporta al Consiglio di Amministrazione ed è composto da un minimo di 3 a un massimo di 7 membri, nominati tra gli amministratori, dirigenti e dipendenti della SGR, nonché tra esperti del settore esterni alla SGR.
  Ha il compito di:
  - supportare il Consiglio di Amministrazione su tematiche ESG;
  - proporre, promuovere e migliorare le strategie di implementazione dei Criteri ESG all'interno della SGR, in coerenza alla Policy;
  - coordinare le attività degli ESG Champion monitorandone l'operato.

- **ESG Champion:** nominati all'interno dei singoli team di investimento per ogni strategia rilevante e dell'Area Business Development, Marketing & Sales.
  Sono responsabili di:
  - valutare e monitorare i Criteri ESG nell'ambito dei processi di investimento;
  - comunicare verso gli investitori e gli *stakeholder* gli obiettivi e i risultati della SGR su tematiche ESG;
  - riportare periodicamente al Responsabile ESG gli esiti del monitoraggio svolto sui Criteri ESG e sui risultati della SGR su tematiche ESG.

- **Funzioni di controllo**: ciascuna funzione di controllo, per quanto di propria competenza, monitora i processi e le attività della SGR connessi alla Policy.
  In particolare la Funzione di Risk Management si occupa di monitorare il rispetto dei criteri di esclusione di cui all'art. 5.1, nonché il livello di Valutazione ESG media o Score ESG medio dei portafogli e la percentuale di attivi per i quali non è disponibile/attribuibile una Valutazione ESG o Score ESG di cui all'art. 5.3.

Art. 8 Diffusione

La presente Policy è pubblicato sulla rete intranet e sul sito internet della Società.

Allo scopo di assicurare la corretta comprensione della Policy, a tutti gli esponenti aziendali, al personale della SGR, ai consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede, agli agenti nonché ai collaboratori della SGR, la

Società predispone un programma di formazione volto a facilitare la conoscenza dei principi e delle norme ivi contenute.

Art. 9 Revisione e aggiornamento della Policy

La costante evoluzione della normativa e delle *best practice* relative a tematiche ESG rende indispensabile procedere ad un'attività costante di monitoraggio e aggiornamento dell'impianto della presente Policy adottata dalla SGR, sulla base di flussi informativi interni ed esterni all'organizzazione aziendale.

In particolare, la SGR effettua una valutazione ed eventuale revisione della Policy con periodicità almeno annuale ovvero ogniqualvolta ritenuto opportuno in seguito alla modifica di uno o più fattori di cambiamento del contesto operativo della SGR.